

Si segue la pista della droga

CROTONE - Era stato arrestato – e poi scarcerato - in passato anche per omicidio e per armi. Ma per questi reati il trentenne Leonardo Covelli, non aveva mai subito con danne o processi. Il giovane, ucciso l'altra sera in Viale dei Normanni a colpi di pistola, da un ignoto killer, sarebbe stato a detta degli inquirenti coinvolto nel "giro" della droga. E sul mondo de traffici illeciti di stupefacenti si ir dirizza infatti l'attenzione degli investigatori che indagano sull'omicidio del trentenne.

Nipote del collaboratore di giustizia Alessandro, Leonardo Ce velli aveva precedenti specifici per droga. Da qui l'ipotesi che nel giro degli stupefacenti sia appunto maturato l'agguato mortale, messo segno giovedì sera nel rione delle Palazzine Montedison.

A ventiquattrore dall'omicidio gli agenti della squadra Mobile del la questura diretta dal dott. Nino De Santis cercano di ricostruire pezzo dopo pezzo, il difficile -puzzle". Gli inquirenti coordinati da sostituto procuratore Gabriele Temei, titolare dell'inchiesta. privilegiano la pista della droga ma non tralasciano ogni altra ipotesi. Ieri sera intanto nei locali dell'obitorio situati nei sotterranei del San Giovanni di Dio è stato effettuato l'esame autoptico sul cadavere del giovane ucciso l'altra sera. L'autopsia certamente fornirà elementi utili per risalire all'ora esatta della morte, ma certamente non aiuterà gli inquirenti nel difficile compito di risalire agli autori dell'agguato. Leonardo Covelli chiamato dagli amici con il diminutivo di Dino, è stato ammazzato alle venti circa di giovedì sera. Il giovane è stato colpito al fianco destro e al viso dai proiettili esplosi da una calibro 7,65. Il killer ha fulminato a pistolettate Leonardo Covelli, mentre il giovane stava chiudendo la portiera della sua Bmw, dopo aver parcheggiato l'auto davanti al portone del palazzo dove abita la suocera. La moglie e la figlioletta di Leonardo che erano arrivati in macchina con lui, da pochi istanti erano entrati nel portone dell'edificio sito al n 6 del viale dei Normanni.

Un agguato quello dell'altra sera messo a segno all'ora di cena in un rione abitato da centinaia di persone. E non a caso una volta intervenuti sul luogo dell'accaduto gli agenti della Mobile hanno passato al setaccio tutti gli appartamenti delle palazzine ubicate nel rione.

Un piano dopo l'altro, un edificio d~ l'altro, i poliziotti della Mobile hanno ascoltato tutti i residenti della via presenti all'ora del delitto nelle loro case. Ma nessuno delle persone ascoltate ha saputo fornire elementi utili agli investigatori. Giù nella strada era stato appena ammazzato un giovane: ma nessuno aveva visto o sentito nulla.

Luigi Abbramo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS